

Home Video



Lebanon

Vista da un carrarmato



Lebanon

Regia di Samuel Maoz
Con Oshri Cohen, Reymond
Amsalem, Yoav Donat
Israele, 2009
Distribuzione: Bim/O1

Venezia 2009 arriva nelle vostre case. Il Leone d'oro *Lebanon*, girato tutto dentro un carrarmato israeliano durante la guerra del 1982, esce in più edizioni. Quella di Feltrinelli ha un libro allegato, ma il doppio disco O1 ha extra assai più interessanti. Approfittate del dvd, vedetelo in originale.

L'uomo che fissa...

'Armi e alternative



L'uomo che fissa le capre

Regia di Grant Heslov
Con George Clooney, Ewan
McGregor, Jeff Bridges, Kevin
Spacey
Usa, 2009
Distribuzione: Medusa

Sempre Medio Oriente, sempre guerra, sempre Venezia (fuori concorso) ma sguardo radicalmente diverso: giornalista in Iraq scopre che l'esercito Usa utilizza anche il paranormale. A cavallo tra farsa e parabola hippy. Cast ricchissimo in cui spicca Jeff Bridges, il più fumato fra i fumati.

Il cattivo tenente

Tutto di personale



Il cattivo tenente

Regia di Werner Herzog
Con Nicolas Cage, Eva
Mendes, Val Kilmer, Fairuz
Balk
Usa, 2009
Distribuzione: O1

Uno dei due Herzog in concorso all'ultima Biennale. Non siamo in guerra, ma nella New Orleans post-Katrina, ed è come se il detective Cage avesse dichiarato una guerra personale a tutto il mondo. Falso remake (Herzog giura di non aver mai visto // *cattivo tenente* di Ferrara, e forse è vero).



Il buio oltre la siepe

Regia di Robert Mulligham
Con Gregory Peck, Mary
Badham, Phillip Alford
Usa 1962
Feltrinelli

DARIO ZONTA
spettacoli@unita.it

Ci sono almeno due scene di *Il buio oltre la siepe* che fanno tremare i polsi, ancora oggi, a quasi 50 anni dalla sua prima apparizione, nel 1962, quando gli Stati Uniti mai avrebbero immaginato un Presidente di colore alla guida del Paese.

DUE SCENE EPOCALI

La prima scena: Gregory Peck (Atticus) esce dall'aula del tribunale dopo che la giuria ha condannato un nigger accusato ingiustamente di stupro ai danni di una ragazzina bianca. L'aula s'è svuotata ad eccezione della comunità dei neri, e tra loro i due figli di Atticus, che da lì hanno assistito alla disfatta della giustizia e alla «sconfitta» del padre. Mentre Atticus guadagna l'uscita, gli astanti del loggione si alzano in piedi per onorarlo e il reverendo rivolgendosi a Scout (soprannome della figlia di Atticus) le dice: «Signorina Jean Luise, si alzi, sta passando suo padre». Anche il più cinico non potrà che sentire un tuffo di commozione autentica in questo semplice passaggio epocale, per un film epocale, tratto dal romanzo di Harper Lee che ha segnato la storia della letteratura e della politica americana del 900. Peck sfilava via dall'aula con la testa alta. È un padre modello e un avvocato giusto, in un'America della intimamente in-

giusta e razzista.

La seconda scena riguarda il giovanissimo Robert Duvall nella parte di Boo, sorta di tenerissimo freak che mai esce di casa e che tutti temono, pur non avendolo mai visto. Quasi alla fine del film, Boo, salva i figli di Atticus da un'aggressione notturna, poi si nasconde nella loro stanza impaurito e timido. Scout lo rivela, e ce lo rivela, dietro la porta, emaciato, tremante con un sguardo intensissimo. È la prima volta di Duvall al cinema, muto! Lo stesso Peck così si esprimeva: «Mi colpisce come il giovanissimo Duvall sapesse esprimere tanta tenerezza, timidezza, coraggio e tutte quelle cose senza esprimere una parola. È una lezione di recitazione». Peck e Duvall, il primo al culmine della carriera, il secondo agli inizi, sono qui due giganti di bravura. Peck vinse l'Oscar e considero questo personaggio tra le sue cose migliori. Una

volta la scrittrice Harper Lee fece visita al set e vide una scena in cui Atticus (ispirato al vero padre della scrittrice) torna a casa dopo il lavoro. Lee rivedendo il padre dirà: «Gregory, hai la pancetta proprio come ce l'aveva mio padre». E lui, meraviglioso, le risponde: «That's great acting!» («quella è grande recitazione», bellezza!)

L'occasione di rivedere *Il buio oltre la siepe* è data dalla nuova edizione Feltrinelli, le Nuvole, che esce con due dischi (il secondo solo di extra con una bellissima *Conversazione con Gregory Peck*, registrata durante un incontro pubblico a Boston) e un libro, *L'alba di un sogno*, che raccoglie vari interventi, e tenta una veloce ma significativa parabola da Atticus Finch a Barak Obama. Ecco, vedete e rivedete questo film con i vostri figli: è una lezione di cinema e un inno alla doloroso contro ogni razzismo. ●



Visioni digitali

FLAVIO DELLA ROCCA

I succosi e prelibati extra di Julie & Julia

A volte gli extra abbinati a un film in home video lasciano il tempo che trovano. Non è il caso del Blu-ray Disc di *Julie & Julia*, l'ultima deliziosa commedia al femminile diretta con la consueta grazia da Nora Ephron, già regista di *C'è post@per te*. Abbinando all'interattività del BD il succulento tema di questa storia, che ruota attorno a centinaia di raffinate ricette, è possibile partecipare a lezioni impartite dalla stessa Julia Child, insieme a chef di fama mondiale quali Jaques Pépin, Mark Peel, Suzanne Goin alle prese con uova in camicia, salsa olandese e altro. Grazie alla connessione web è possibile raccogliere le ricette originali durante la visione del film, per spedirle via e-mail agli amici. Ma non è tutto. L'acquisto del prodotto (disponibile dal 7 aprile) è legato al concorso a premi «Segreti da Chef», organizzato da Sony Pictures HE (sul cui sito è necessario registrarsi) e Severin. E per chi volesse tentare la fortunata strada di Julie Powell, il portale web del Gambero Rosso mette a disposizione uno spazio blog dove pubblicare le proprie ricette francesi o americane preferite. L'Executive Chef della Città del gusto, e il suo staff, valuteranno le più gustose, che si aggiudicheranno una serie di gadget griffati del film. *E bon appetit a tout le monde!* ●